

Bagnara Calabria

Riapertura della Zingara Le associazioni contro

Incontro informativo
per consentire ai cittadini
di farsi un'opinione

Tina Ferrara

BAGNARA CALABRA

Un gruppo di associazioni bagnaresi, "Cittadinanza attiva di Pellegrina", "Nella mia città" e "Alba di Ceramida" assieme al Circolo Armino di Palmi, all'Agape di Sant'Eufemia e a "Terramala" di Seminara, stanno organizzando un incontro informativo per discutere della riapertura della discarica la Zingara di Melicuccà.

«Stiamo lavorando insieme – spiegano i promotori – per approfondire la tematica. La realizzazione di una discarica è un'opera che impegna per decenni il territorio che la ospita ed i suoi abitanti. Nel caso della Zingara gli effetti negli anni a venire incideranno pesantemente non solo su Melicuccà, ma anche e soprattutto su Bagnara, Sant'Eufemia,

Palmi e Seminara».

Della questione si è ampiamente occupato il gruppo consiliare "Rinascita per Bagnara" che ha presentato, dieci mesi fa in consiglio comunale una mozione, votata all'unanimità, contro la riattivazione della discarica. Alla mozione era stato aggiunto un documento integrativo nel quale si chiedeva la bonifica del sito e di tutte le zone adiacenti.

Più volte il capogruppo Adone Pistolesi ha sostenuto che «la discarica è situata nel Parco dell'Aspromonte a ridosso del territorio bagnarese, prospiciente numerose attività commerciali, abitazioni private, pregiatissime colture e terreni dediti alla pastorizia. Non si discute di nulla con i rappresentanti politici locali, e con le comunità». L'attenzione delle associazioni è alta dato che i lavori iniziati lo scorso giugno per la riapertura della Zingara proseguono e la soluzione per il conferimento dei rifiuti sembra sempre più vicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA